



SPED. IN ABB. POSTALE
Legge 662/96 - Art. 2 - Co. 20/c
FILIALE DI BELLUNO

PERIODICO SEMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

Anno IV - Nr. 1
LUGLIO 1998

Il Donatore

F.I.D.A.S. DOVE VAI?

DI IVANO ORSINGER

Il vangelo della FIDAS Feltrina, lo Statuto, recita all'art. 3, comma d «Scopo dell'Associazione è anche quello di cooperare con il Servizio Trasfusionale e di Immunologia delle strutture sanitarie locali, riconoscendogli la competenza esclusiva a raccogliere, gestire, conservare ed utilizzare il sangue donato». Partì l'affermazione e riportata nello Statuto della FIDAS Veneto (art. 2, comma g). Lo Statuto della FIDAS Nazionale ribadisce il concetto con altre parole: «operare affinché il servizio trasfusionale in tutte le sue fasi, dalla raccolta alla distribuzione, sia gestito direttamente dall'ente pubblico preposto, (art. 2, comma f)». La relazione annuale a consuntivo, prodotta dal Consiglio Direttivo Nazionale e presentata dal Presidente ad apertura del Congresso di Agrigento, per la successiva eventuale approvazione, fa un'ampia panoramica del mondo sangue: numeri, rapporti con le istituzioni, giovani, ecc... Tutto regolare, normale. Senonché quasi a conclusione, la relazione invita ad individuare la politica FIDAS del 2000 e come portarla avanti.

La prima tesi da dibattere è questa: «Vogliamo aprirci o no alla gestione anche di unità di raccolta? Vogliamo e come incidere maggiormente nella gestione dei nuovi scenari del pianeta sangue?». Pensò: «Sarà certamente una boutade del Presidente, una provocazione per mettere in riga qualcuno, a cui gli sono frullate in testa strane idee...». Però nel corso del Congresso si scopre (e qualcuno è stato capace di dire: «Ma cari state scoprendo l'acqua calda...») che da più parti la raccolta sangue gestita direttamente dalla FIDAS è una certezza. Addrittura il patrio Piemonte, la culla della FIDAS, la effettua già dall'anno scorso. E poi altri: Genova (l'unica a suo tempo ad aver ottenuto la dispensa dal Presidente Nazionale), e moltissime Federate del Sud. E quindi la tesi che si dovrebbe discutere per apportare eventuali cambiamenti, non è più tale, non è più tesi: è un enunciato che di fatto descrive la realtà, assodata, forse già metabolizzata. Si vuole discutere l'opportunità o meno di cambiare, di adeguarsi ai tempi, se i tempi lo richiedono? Partiamone. Si vogliono limare, se non addirittura annullare quei principi fondamentali propri della FIDAS che ci contraddistinguono (o ci contraddistinguono)? Riflettiamoci bene: ognuno avrà le sue idee, le sue determinazioni. Però si impone chiarezza.

Si capisce anche la delicata posizione della Presidenza, il tentativo di non deludere nessuno, la necessità di mediare spinte contrapposte. Però è chiaro che l'argomento deve essere affrontato di punta, senza nascondersi. Non lo chiede certamente la sola Federata di Feltrina: mi risulta che anche le altre Federate del Veneto, del Friuli e la Bergamasca siano sulla stessa lunghezza d'onda. D'altra parte non una parola sul "misfatto" è stata pronunciata dal Presidente nella sua replica. Eppure le sollecitazioni in questo senso ci sono state e ben chiare. Ricordo alcuni anni fa al Congresso di Grado: Enzo Maoret ed io non potemmo partecipare alle votazioni sui lavori, perché il Nostro indimenticabile rogato del '99, Lorenzoni, aveva ritardato il pagamento delle quote associative della nostra Federata alla FIDAS Nazionale. Un errore formale, non impugnabile, però, perché così recitava, art. 7, il Regolamento della FIDAS Nazionale. Ora, di fronte ai moltissimi casi di non osservanza dell'art. 4 del Regolamento nazionale, primo comma «Le Associazioni Federate sono tenute al rispetto dei principi che sono alla base del rapporto federativo, sia per quanto si riferisce alle modalità di gestione, che alle competenze territoriali».

COSA VOGLIAMO FARE?

Appello dell'A.F.D.V.S. a tutti i suoi Donatori per un costante impegno nella donazione responsabile

All'Assemblea, del 17 maggio scorso, il Dottor Altmier ha fatto notare, fra l'altro, come nel Veneto, isola felice della donazione, dove la costanza e l'impegno dei Donatori, hanno permesso il raggiungimento della autosufficienza, ci siano ancora strutture sanitarie che denunciano periodiche carenze di sangue.

L'Associazione è stata invitata, dal Centro Trasfusionale dell'Ussl 2, a farsi parte attiva nella risoluzione di questo annoso problema che a Padova, si evidenzia soprattutto nei mesi estivi.

L'A.F.D.V.S. è fiduciosa che il clima vacanziero di questo periodo non intraccherà la vostra disponibilità, ed è certa che risponderete

a questo appello con la consueta generosità.

Vi chiede inoltre la massima collaborazione affinché consideriate sempre più il dono del sangue come un gesto naturale della vostra attenzione verso le situazioni di disagio, rappresentate nello specifico dal malato bisognoso della trasfusione, e non come occasione per sottrarvi agli obblighi ed ai doveri che la vostra professione vi impone.

L'impegno che ogni donatore dell'A.F.D.V.S. ha contratto, al momento della adesione all'Associazione, non deve rappresentare motivo di insorgenza di spiccevoli situazioni alle quali deve essere data una risposta adeguata

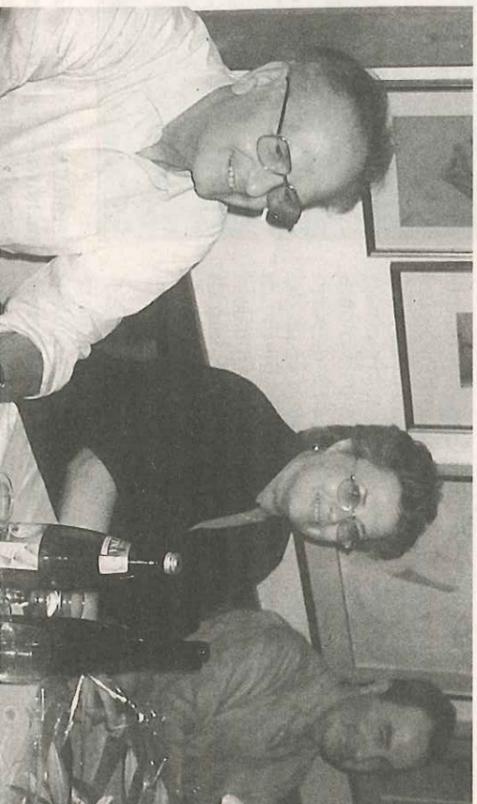
che ci aiuti a ritrovare il giusto senso della donazione.

È stata notata, per esempio, da un po' di tempo, una affluenza di Donatori al Centro Trasfusionale, nei giorni che precedono, oppure a cavallo, delle festività, non del tutto motivata. Questo comporta, come certamente capirete, un notevole aggravio di lavoro per il personale sanitario che va ad incidere in maniera determinante sulla qualità dell'opera che il Servizio Trasfusionale deve garantire alla Struttura Ospedaliera.

Sarebbe sufficiente da parte vostra cercare di effettuare le donazioni alternandole fra giorni infrasettimanali e giorni prefestivi.

Quel senso di vuoto...

Dallo scorso giugno, dopo oltre trent'anni passati al fianco del dottor Altmier, la Nostra amica Vittoria ha lasciato i colleghi del Centro Trasfusionale, ritirandosi a "vita privata".



Un momento dell'incontro conviviale promosso dall'AFDVS in onore della Sig.ra Vittoria Sasso.

La lodevole professionalità espressa, unita a quella naturale vocazione all'impegno nel mondo del Volontariato che Vittoria ha saputo offrirci in tutti questi anni, hanno contribuito a farne una Figura decisamente irripetibile.

Quel doppio ruolo che la vedeva da un lato coprotagonista al Centro Trasfusionale e dall'altro solerte Segretaria dell'AFDVS, ha permesso all'Associazione di godere, nei rapporti con il Centro, di una posizione di assoluto privilegio.

Il Suo operato, la disponibilità del dottor Altmier e la perfetta

intesa nei rapporti con il Nostro Presidente hanno permesso alla AFDVS di ritrovarsi in perfetta sintonia con il Centro Trasfusionale nell'affrontare le scelte che, nel corso di questi anni, ci hanno permesso di contribuire positivamente alle necessità di sangue che la Locale Struttura Sanitaria ha manifestato.

Con l'auspicio che la Nostra Segretaria possa collaborare al bene dell'Associazione ancora per tanti anni, non ci resta che inviarLe un caloroso

GRAZIE VITTORIA

In tal modo si potrebbe ovviare, in parte, anche ad un altro problema emerso con l'avvento della donazione mirata; succede infatti che lo spirito altruistico che vi anima porti, in taluni casi, ad approfittare della disponibilità delle aziende presso le quali prestate la vostra opera. Ad esempio quando vi assentate, metodicamente ogni quindici giorni, per fare la plasmaferesi, non accorgetevi che nel corso dell'anno le assenze hanno raggiunto limiti difficilmente sopportabili, soprattutto da quelle piccole aziende che sono la maggioranza del comparto imprenditoriale locale.

Per quanto sia apprezzabile la vostra disponibilità, l'Associazione vi invita ad effettuare le vostre donazioni in base alle esigenze del Centro Trasfusionale senza lasciarvi trascinare dalla "voglia di donare".

L'A.F.D.V.S. si augura che queste poche raccomandazioni vengano da tutti voi recepite positivamente e possano essere utili ad affrontare la donazione di sangue con sempre maggior stimolo ed entusiasmo, consci di aver fatto il possibile per rispettare quelle regole elementari che governano il buon rapporto fra le Parti interessate dalla vostra azione di volontariato.

Per contribuire alla richiesta di potenziamento della programmazione di raccolta da parte del Centro Trasfusionale, in questo periodo estivo, l'Associazione rinnova caldamente l'invito a donare con maggiore costanza.

L'appello è rivolto in modo particolare a coloro che per svariati motivi e senza particolari problemi sanitari, si sono temporaneamente allontanati dalla donazione.

FIDAS

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

FIDAS



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA A.F.D.V.S.

Il Presidente, dopo i saluti di circostanza, accenna al recente Congresso Nazionale Fidas ad Agrigento ringraziando i consiglieri che hanno rappresentato l'Associazione ed i donatori che hanno onorato la manifestazione.

Dà evidenza al Seminario Giovani, sottolineando in contemporanea lo sforzo che i nostri rappresentanti stanno compiendo per rendere sempre più incisiva la partecipazione giovanile alla vita delle Sezioni.

Informa che Sasso Vittoria cessa di far parte del Centro Trasfusione. La ringrazia del lavoro svolto con dedizione, altruismo e competenza e segnala che di conseguenza i rapporti con la struttura sanitaria dovranno essere svolti in modo diverso invitando i Capi Sezione a regolarsi di conseguenza.

Ricorda ancora una volta, come grazie alla generosa disponibilità del dott. Alinier e all'impegno solidaristico dei primieristi, è possibile assicurare fino al 2000 l'autonomia del Centro Trasfusione.

Per l'autonomia continueremo sempre a batterci e perciò occorre compattezza, vigilanza, e assiduità.

Annuncia che con l'Urss è stata stipulata una nuova Convenzione che garantisce reciprocità di rapporti e di

esperienza, mentre informa che i Coordinamenti provinciali e regionali trasfusionali stentano ad avviarsi ed a corrispondere al bisogno di sangue regionale.

Le Associazioni di volontariato mandamentale stanno dando vita ad un coordinamento zonale cui aderisce anche la nostra associazione, nella speranza sia possibile razionalizzare meglio il servizio e la collaborazione.

Dà per scontato l'analisi della vitalità dell'Associazione e delle Sezioni, come pure il coinvolgimento dei donatori e la quantità della raccolta, dovendo contestare come tutto, salvo piccole eccezioni, si muove con perfetto sincronismo e comune gratificazione.

Ritiene opportuno ridurre il personale coinvolgimento nella relazione, lasciando ai vari membri del Consiglio il compito di riferire molteplici attività programmate ed attuate.

Dà quindi la parola, in successione, ad:

— **Argenta** che relazione sullo svolgimento del Congresso Nazionale Fidas: la Fidas ha 320.000 iscritti, di cui il 57% attivi.

È stata evidenziata l'inefficienza della Commissione nazionale sangue e del Coordinamento nazionale. È lento e lontano la pro-

spettiva di aggiornare la legge 107/90.

Preoccupa stia venendo meno il carattere distintivo della Fidas in quanto molte federate vanno costituendo autonomi centri di raccolta sangue, snaturando quella parte dello statuto che prevede come le associate abbiano il dovere di riservare la gestione del sangue e la sicurezza dei donatori alla esclusiva competenza dei Servizi sanitari.

Argenta segnala inoltre che al Comitato Ristretto degli Esperti del Consiglio d'Europa è giunta una richiesta Tedesco-Svedese di aumentare la quantità di sangue per ogni donazione da 450 a 500 ml e di ridurre i tempi, tra i prelievi, da 13 a 8 settimane.

Annuncia che la Fidas organizzerà dei Corsi di aggiornamento per Soci e Dirigenti.

Coglie l'occasione per segnalare come il consiglio nazionale abbia presentato un bilancio che denuncia sprechi di gestione abbastanza evidenti.

Successivamente Argenta relazione sulla pubblicazione del "Giornale" e del

"Calendario", che nel 1997 ha visto una maggioranza di spesa di L. 600.000, rispetto alla gestione 1996.

— Prende la parola **Cassol**, che riferisce sul Congresso Giovani.

Dai dati raccolti emerge un'Italia diversificata nel dono e nella prodotta. Alla disponibilità generosa, mentre il Nord conferisce senza riserve, il Sud si lascia dominare da paure ancestrali.

Lamento che alle indagini tramite questionario, i Feltrini abbiano dato scarsa risposta, come pure tante Federate Nazionali; mentre è poco funzionante la Banca dati istituita a Vicenza per cui se ne prevede il trasferimento a Bergamo.

Segnala alcune iniziative che formeranno oggetto di programmazione nazionale: — Concorso di pittura nelle scuole medie e superiori, — Un gadget apposito per la giornata nazionale del donatore,

— L'impegno a seguire meglio il donatore alla sua prima donazione, — Un apposito testimonial che pubblicizza la donazione. È emerso come vi sia un calo di attenzione verso la

donazione da parte di giovani. Chiede che Feltrine proponga come sede per un Congresso nazionale e se non vi sia da aumentare il numero di giovani partecipanti al seminario nazionale.

— **Isma** di Cesimaggiore conferma l'importanza del Seminario nazionale e lamenta la scarsa corrispondenza dei giovani alle iniziative proposte.

Denuncia come i Centri di raccolta promossi da Associazioni Fidas ignorino le disposizioni statutarie.

Lamento di feltrini in occasione della sfilata ad Agrigento.

— **Maccagnan** fa un resoconto sul viaggio in Sicilia, organizzato con la partecipazione di 175 donatori, prevalentemente della Zona I.

Segnala la scarsa partecipazione degli agrigentini alla manifestazione, mentre l'occasione si segnala per la capacità di promuovere la conoscenza e condividere la gioia di fare i turisti. Annuncia che la prossima giornata del donatore si svolgerà a Torino.

Riferisce infine sugli ottimi risultati conseguiti con il Trofeo "Vallesani".

— Il **Dr. Alinier** interviene per alcuni chiarimenti sulle possibili differenti quantità di sangue del prelievo e sul di-

stanziamento temporale dello stesso, manifestando l'opportunità di rimanere nei limiti di legge attuale. Riferisce delle novità sul sangue "artificiale". Segnala infine che nel Veneto solo Padova denuncia carenza di sangue che andranno colmate con la programmazione per quote cui parteciperà anche la nostra Associazione e chiede alle Sezioni la disponibilità al momento opportuno.

— **Maorei** annuncia i Corsi di Altavilla Vicentina e come il Consiglio regionale Fidas abbia ribadito il rispetto dello Statuto sulla gestione del sangue.

— **Perot** giustifica la protesta di Agrigento a causa di un certo accanimento emarginante dell'organizzazione. Chiede che i fazzoletti dell'Associazione rispettino il riferimento alle autonomie comunali.

— **Possamai** annuncia il Torneo di calcio con 28 squadre e segnala che la ditta Balestra regalerà il Trofeo: chiede che se ne faccia propaganda.

— A tutti replica il **Presidente** che conclude con l'esposizione dei dati del Bilancio.

Sottoposti ad approvazione sono approvati all'unanimità sia la Relazione che il Bilancio.

L'Assemblea si conclude alle ore 13.05.

DALL'ALPE alla SICILIA una bella settimana di viaggio

DI GIOVANNI CASSOL

Orbene la curiosità della prima volta ha aveva evidente in alcuni giganti, meno in altri, in particolare un disciolto "Pierino" da Sorvramonte che quasi quasi durante la notte ebbe a voler provare l'ebbrezza della guida in diretta dal ponte di comando del traghetto, ritornando poi a dormire nella cuccetta alla marinara sino all'alba all'arrivo a Palermo.

Alla mattina, porto di Palermo, brezza e pre-giudizi, in effetti visto il giorno precedente Napoli molto caotica e sporca nei pressi del porto, ci si era preparati ad analoga o peggiore situazione, ed invece no! Sorpresa nel porto e dintorni vi era un ordine ed una pulizia teutonici.

Nel porto, lo scrivente unitamente a Gianni Argenta saluta tutti i giganti e si avvia verso Agrigento per partecipare al Congresso Nazionale FIDAS, ma, ovviamente la guida continua e riporto in seguito le descrizioni fattenni.

A Palermo, con una guida locale che definire spettacolare poca cosa sia per iniziale disorganizzazione che per modo di esporre (ci hanno dato perfino le guide turistiche



in giapponese in quanto non avevano di meglio) ma comunque molto simpatica, durante la giornata si visitarono vari monumenti e località in particolare il Duomo, l'Isola dei Pescatori, l'Albergo di Falcone davanti al quale vi è sempre un servizio di guardia armata, Monreale la Cattedrale, il palazzo dei Normanni.

Alla sera stanchi e finalmente con la voglia di poter dormire non cullati dal mare, eccoci arrivare in un meraviglioso albergo villaggio, ove l'accoglienza era di particolare pregio sia per gentilezza del personale sia per il grado di finitura delle camere, dei ristoranti etc.

Sorpresa ad attenderci, particolarmente per quelli di Meano, una Suora nativa in Callibago la quale lavora in un paese relativamente vicino a Palermo che a conoscenza del nostro arrivo non ha potuto non venire a darci un "sani" veloce in un ritaglio di tempo sottratto alla sua opera presso un ospizio e casa di accoglienza.

I giorni successivi sono stati un susseguirsi di visioni sicule meravigliose, fra un giro e l'altro, anche la compagna e la fra-

temità nella comitiva ausmentava a vista d'occhio, varie le goliardie per passarsil tempo, varie le macchiette ed originali e simpatici i molteplici exploit di alcune Signore e Signorine, che gentilmente hanno ravvivato l'allegria brigata.

Si ricordano particolarmente alcuni flash, del paesaggio brullo ed affascinante dell'interno della Sicilia fra Enna e Catania, il matrimonio visto in diretta; i faraglioni di Politearno ad Acitrezza; Taormina, i resti della villa padronale del 100-200 A.C in Piazza Armerina e... la serata dedicata ai "novizi" coniugi Possamai che in quel giorno festeggiavano i cinque lustri di matrimonio, la visita delle "ragazze" ed il giusto regalo di scarpe e cravattini!!!

Ed eccoci, dopo varie goliardie e peripezie che sarebbe monotono per il lettore descrivere, ad Agrigento sull'imponente maestosità della Valle dei Templi, ove citano una frase di un gigante "di valle vi è ben poco ma di Templi Greci ve ne son ben tanti e ben conservati", in effetti i templi sono situati su delle collinette in prossimità del mare (2-3 chilometri circa dalla spiaggia e dalla città).

Ad Agrigento, l'appuntamento più importante per l'Associazione ossia la Giornata Nazionale del Donatore con relativa sfilata; la giornata era molto calda, sia per clima che per alcune discutibili e comprensibili diatribe insorte, delle quali tralascio volutamente ogni commento. La sfilata in un percorso relativamente lun-

go, purtroppo ha visto poca partecipazione attiva degli abitanti del luogo, ma, specialmente in alcune parti del percorso ove lo stesso aveva dei notevoli avvallamenti era possibile vedere il condone umano variopinto dei manifestanti, e... bella figura facevano gli striscioni dell'Associazione Feltrina Donatori Sangue, accompagnati da circa 200 rappresentanti (ossia noi ed il gruppo organizzato a Cesimaggiore) muniti di fazzoletti colorati, cappellini e quant'altro.

A margine della manifestazione, amicizie, colloqui, scambi di sensazioni, confronti delle varie realtà, e fra i vari gruppi in segno di amicizia... le solite e gradite richieste di scambio di cappellini, distintivi e d'altro, che vedeva il distintivo della nostra Associazione essere ricercato, come il "Feroce Saladino" dei tempi antichi in cui si facevano gli scambi delle figurine.

Dopo la manifestazione, io e Gianni, che come detto avevamo lasciato la comitiva in quel di Palermo per recarci al Congresso, ci siamo riuniti per proseguire il viaggio unitamente, e quindi nel pome-

Il labaro dell'A.F.D.V.S. ad Agrigento attorniato dai gergiardei delle sezioni.



Concorso Grafico Nazionale

DI FABIANO ISMA

Ad Agrigento il seminario giovani, nella sue tre mezze giornate di lavoro, ha elaborato tramite dei gruppi operativi alcune proposte concrete per l'anno a venire e già dense di modalità pratiche ed operative.

La principale e probabilmente la prima che verrà presa in considerazione riguarda la realizzazione di un concorso grafico nazionale rivolto a tutte le cinque classi degli Istituti Superiori di qualsiasi indirizzo (tecnico, letterario, artistico, etc...) e si svilupperà su queste modalità pratiche:

- verrà recapitato ad ogni associazione della FIDAS il tema, il regolamento e il bando di concorso unici per tutte le regioni d'Italia.
- noi responsabili zone provvederemo distribuire al Provveditore agli studi, ai Presidi ed agli insegnanti maggiormente interessati al tema, tutta questa documentazione in tempo utile per essere inserita nei programmi scolastici del 1998-99 con la dovuta sensibilizzazione del caso.

- Le scuole e quindi gli studenti che intenderanno partecipare al corso avranno tempo fino a tutto dicembre 98 per l'esecuzione delle opere.

- verranno raccolti i disegni selezionati, Federata per Federata.

- sarà effettuata all'intero di ogni regione d'Italia dove ci sono Associazioni federate alla FIDAS.

- nella primavera prossima, nelle riunioni interregionali FIDAS, saranno infine individuati da un gruppo di persone esperte in materia, i lavori meglio riusciti.

- i vincitori saranno premiati con borse di studio.

- i tempi relativamente stretti sono dovuti al desiderio di comunicare gli esiti del concorso al congresso FIDAS del maggio 1999.

- tutti i disegni di tutta Italia formeranno, su supporto magnetico, una fonte unica e bellissima di idee, tutti originali, che andranno ad integrare la banca dati Nazionale FIDAS e potranno essere utilizzati per calendari, campagne di sensibilizzazione, mostre, etc. etc. da parte di chiunque.

TESTIMONIAL

Immagine DELLA FIDAS gruppo degli "STADIO"

DI FABIANO ISMA

Come diretta conseguenza di una risposta avuta dal questionario, ecco venire avanti da un altro gruppo di lavoro del seminario giovani la proposta di ricercare un volto e una persona che sia da tutti conosciuto per vedere se accettasse di aiutarci a diffondere tra coloro che seguono la sua attività (che sia cantante, calciatore, attore, scrittore), quindi soprattutto giovani, un messaggio positivo riguardo alla donazione del proprio sangue, soprattutto in mezzo a tante notizie e tanta informazione negativa ed anche qualunquista e generalizzata.

Ecco che, ancora prima che il congresso di Agrigento chiudesse, un nostro amico di Parma (o di Bologna, non ricordo), ha ricevuto una comunicazione al riguardo:

Il gruppo musicale degli STADIO si è dichiarato disponibile e felice di aiutarci in tutto questo e forse non solo con la loro immagine, ma probabilmente anche con un brano musicale; c'è di sicuro solo la loro volontà di realizzare qualcosa, per il resto è un tema ancora da sviluppare.

Giornata del Donatore

DI GIOVANNI CASSOL

Fra le varie idee e proposte esaminate, ritenute realizzabili, vi è quella di proporre in tutta Italia la giornata del donatore, o, eventualmente, volta alla promozione della donazione del sangue; detta giornata oltre che dalle sezioni FIDAS potrebbe essere realizzata anche in collaborazione con LAVIS.

Si tratterebbe di organizzare in ogni città o paese, nella stessa giornata, dei banchetti o punti promozionali (sulla scia di esperienze già fatte: esempio giornata per la leucemia, cancro...), o, con la vendita o donazione del materiale pubblicitario venga valorizzato ed esaltato il dono del sangue.

Il materiale pubblicitario ipotizzato sarebbe una maglietta, eguale per tutta Italia, come simbolo, ma eventualmente diversificata per ogni Federata, in modo

Questionario ovvero un anno di lavoro dei giovani

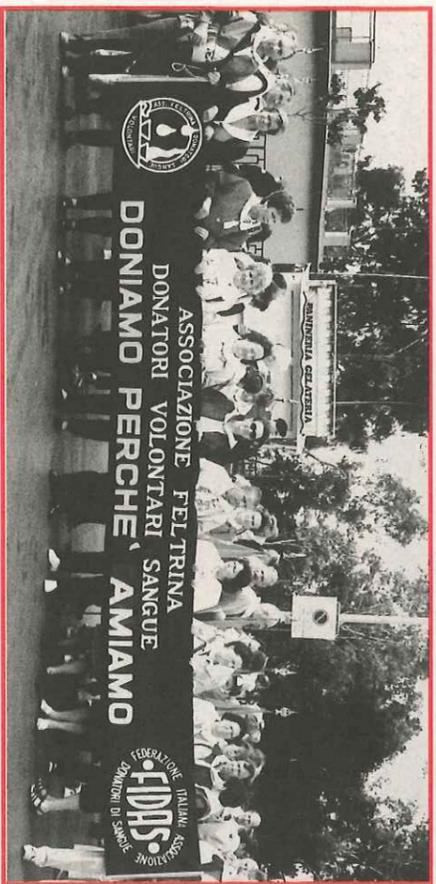
DI FABIANO ISMA

Notevole e significativo risultato è stato ottenuto ad Agrigento con la presentazione in Assemblea FIDAS del questionario nazionale sul tema del sangue, voluto e realizzato dal seminario giovani a partire dal congresso di Pescara dello scorso anno e distribuito anche nel Feltrino alle Sezioni FIDAS (dove ha avuto scarso interesse e riscontro, in verità), nei luoghi di lavoro e negli istituti scolastici superiori.

Per tirare le somme, abbiamo raccolto qui a Feltrina circa 400 questionari. Il totale nazionale è stato di circa 10.000 schede compilate. Per dare un'idea, il 60% del totale raccolto proveniva dal Veneto. Sono state prese in considerazione come campione rappresentativo nazionale, circa 6000 schede e le medie nazionali stilate in base a tre aree: Nord, Sud e Centro Italia.

Gli esiti del questionario non si possono qui sintetizzare in due righe e allo stato attuale non è ancora possibile sapere i dati di Feltrina, ma sono emersi dei dati interessanti e fondamentali per capire che:

- ha risposto alle domande delle schede soprattutto chi non è donatore di sangue.
- sono stati scelti colori come l'azzurro, verde, bianco ed il colore del sangue il rosso, fa paura.
- i depliant e opuscoli sul dono del sangue non contano un gran che, se non accompagnati dalle parole di un familiare, di un amico o comunque di una persona che ti spiega e risponde alle tue domande e alla tua paura;
- ai giovani donatori bisogna andare incontro nella scuola;
- chi dona sangue è una persona positiva e fortemente impegnata nel volontariato (non solo nelle sezioni FIDAS);
- esistono sensibilità, paure, motivazioni, scelte, modalità di approccio molto differenti tra Nord, Centro e Sud Italia, in merito ai temi trattati dalle schede.
- un personaggio famoso che parla o si presenta a nome dei donatori di sangue ha notevole presa sulla gente.



I donatori feltrini partecipanti alla Giornata del Donatore FIDAS.

riggio siamo passati a Siculiana ove vi era in atto una favolosa sagra paesana; dopo varie peripezie fra la folla ecco arrivare il "Signore" portato a spalla da vari devoti di una confraternita; particolare e significativa l'impressione che mi ha lasciato l'immagine oramai quasi desueta per i nostri luoghi di simile attaccamento alle tradizioni religiose.

Alla sera eccoci in un residence a Sciacca città di mare, forte il vento e la pioggia, che ci ha fatto compagnia tutta la notte, con sinistri rumori.

Il giorno seguente, con un tempo piovoso ed umido, che ci ha tormentati rovinandoci i programmi previsti, visita ai Templi di Selinunte e di Segesta, tappa in una azienda agricola ove il vino locale è stato assaggiato da noi forse più dell'olio o di altre specialità.

All'ora di pranzo, una

tavolata allietata da vari suonatori locali di tamburello e fisarmonica unita alla valida prestazione e collaborazione di alcuni giganti ha rallegrato una gustosa abbuffata di pesce, in questa occasione, con più tempo rispetto al precedente già citato incontro in Palermo abbiamo accolto Suor Oliva Venz da Callbago.

Dopo il pranzo via veloci come i fulmini in quanto alla sera ci aspettava una lunga e... forse non tranquilla traghettata da Palermo a Napoli.

Dopo una sosta a Palermo, ed aver gustato la "meravigliosa pasticceria Sarda" ed altre amenità, l'imbarco... il mare era mosso, alcuni passeggeri erano abbattuti ai vari sostegni "attaccati come dei ragni" la nave oscillava... alcuni sono riusciti a dormire altri invece per problemi fisiologici non hanno chiuso occhio... alla

mattina purtroppo face stanche, visipallidi, alla ricerca di terra ferma e di un buon caffè.

Dopo tale nottata, il viaggio riprende da Napoli sino a Feltrina, con una bella sosta ad Orvieto ove si è visitata la vecchia città, la piazzola, il duomo ed altri scorci locali.

Alla sera dopo una settimana di vita collettiva assieme eccoci a Feltrina, abbracci, ed un arrivederci per il prossimo anno a Torino, non senza esserci ritrovati una sera per una pizza in compagnia e rievocare i particolari della settimana così piacevolmente trascorsa.

Un grazie generale a quanti si sono prodotti per la buona riuscita della manifestazione ed in particolare agli organizzatori ed all'Associazione Feltrina, auspicando come detto di ritrovarci ancora di più il prossimo anno a Torino.

A TORINO! Qualche giovane in più? Aumenterà anche in Associazione la presenza dei giovani?

DI GIOVANNI CASSOL

Solo due i rappresentanti giovani dell'associazione Feltrina Donatori di Sangue al congresso Nazionale giovani di Agrigento, Isma Fabiano e Cassol Giovanni.

Forse pochi per l'entità che rappresenta in senso Nazionale la problematica evidenziata dalle giovani leve, e comunque in antitesi con le direttive del direttivo dell'Associazione Feltrina, ove tali problematiche trovano riscontro ed incentivo operativo.

D'accordo quest'anno la distanza del luogo ove si svolgeva il Congresso, il poco tempo a disposizione, gli impegni di lavoro, etc. etc...; ma, almeno per i prossimi anni, è possibile incentivare la presenza giovanile particolarmente in seno all'Associazione e di conseguenza anche ai Congressi?

Chiaramente, tale presenza non deve risolversi solo ed unicamente come una bella gita sponsorizzata, ma dovrebbe essere caldeggiata da una volontà ed interesse collettivo, per incentivare

l'apporto di nuove idee e nuovo spirito e vitalità associativa.

A tale scopo sarebbe opportuno che ogni sezione per quanto possibile, abbia ad incentivare le iniziative giovanili, e quanto meno nominati al suo interno un rappresentante giovane a cui inviare le varie comunicazioni ed iniziative collegiali dirette a spronare i contatti fra i giovani donatori e non donatori.

il Donatore

DIRETTORE RESPONSABILE
Ivano Orsingher

IN REDAZIONE

- Giulio Allinier
- Gianni Argenta
- Sandro Campagnoli
- Lara Cossalter
- Felice Dal Sasso
- Diana Schenali

USSL N. 002
32032 Feltrina (Bl)
Via Bagnoli sur Cèza, 3
Telefono 0439/883359
Telefax 0439/883359

Periodico semestrale
Autorizzazione Tribunale di Belluno
n. 495 del 6 febbraio 1995

Stampa
TIP. PLAVE - BELLUNO

Per tirare le somme, abbiamo raccolto qui a Feltrina circa 400 questionari. Il totale nazionale è stato di circa 10.000 schede compilate. Per dare un'idea, il 60% del totale raccolto proveniva dal Veneto. Sono state prese in considerazione come campione rappresentativo nazionale, circa 6000 schede e le medie nazionali stilate in base a tre aree: Nord, Sud e Centro Italia.



«GIOVANNI MAGNANI» DI S. GIUSTINA BELLUNESE

11ª Edizione Torneo Provinciale di calcio

Sono stati giovani i protagonisti dell'11° Torneo Provinciale di Calcio per Donatori di sangue, giocato sui campi di S. Giustina, sabato 6 e domenica 7 giugno scorsi.

Molti di loro si sono avvicinati per la prima volta alla donazione proprio per potervi partecipare.

Un appuntamento certamente importante per lo sport ed il volontariato.

La competizione al via sabato alle ore 14, con il fischio d'inizio della prima partita e si è conclusa, domenica, nel tardo pomeriggio, con la disputa della finale per il 1° e 2° posto la cui vittoria è andata alla squadra della Sezione di Ponte nelle Alpi, una finale bagnatissima, quella che ha visto gli "Azzurri" Pontapini battere il Sovramonte A per 4 reti a 0. Il vantaggio è arrivato nel primo tempo con la rete di Fabio Faso, poi nella seconda metà della gara con la doppietta di Remo Derlugi ed il gol di Stefano Fontana.

Tra i favoriti della vigilia c'era la formazione del Forzaso A, eliminata in semifinale proprio dal Ponte nelle Alpi, che si è dovuta accontentare del 4° posto.

Tutto è filato liscio anche dal punto di vista organizzativo; in prima linea c'era la Sezione "Giovanni Magnani", coordinata dalle consorelle di Cergnani e Meano.

Il settore tecnico, coordinato dal responsabile Gino Moliner, è stato supportato dall'organizzazione dell'US PLAVIS.

Al termine delle premiazioni, il Presidente della Sezione, Silvano Possamai, ha ringraziato quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, citando: l'Amministrazione Comunale, la Croce Rossa Italiana, gli arbitri ed il Consiglio Direttivo della Sezione, ed ha annunciato che la Commissione Tecnica Provinciale ha scelto, quale sede per la prossima Edizione del Torneo la Sezione ABVS di Belluno, mentre per il "Torneo del 2000" è stata scelta la candidatura presentata dalle tre Sezioni, Sospriolo dell'ABVS, S. Gregorio nelle Alpi e "Marino Brandalise" di Paderno dell'AFDVS, che lavoreranno assieme alla realizzazione della manifestazione.

Al termine delle premiazioni, il Presidente della Sezione, Silvano Possamai, ha ringraziato quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, citando: l'Amministrazione Comunale, la Croce Rossa Italiana, gli arbitri ed il Consiglio Direttivo della Sezione, ed ha annunciato che la Commissione Tecnica Provinciale ha scelto, quale sede per la prossima Edizione del Torneo la Sezione ABVS di Belluno, mentre per il "Torneo del 2000" è stata scelta la candidatura presentata dalle tre Sezioni, Sospriolo dell'ABVS, S. Gregorio nelle Alpi e "Marino Brandalise" di Paderno dell'AFDVS, che lavoreranno assieme alla realizzazione della manifestazione.

ANZU CELARDA

Trent'anni dalla Fondazione

DI REMIGIO ARNOFFI

Domenica 31 maggio la sezione di Anzu-Celarda ha festeggiato il 30° di fondazione. La manifestazione è stata caratterizzata da due momenti particolarmente intensi e gioiosi. Il primo, religioso, con la messa celebrata nella chiesa di Celarda da: don Firmino Moretto: parroco di Villapaiera-Celardu;

— don Lucio Pante: parroco di Anzu; — don Enrico Zasio: primo parroco di Anzu e che a suo tempo fu uno dei fondatori e promotori della sezione.

La celebrazione è stata resa particolarmente suggestiva dalla bellezza dell'ambiente, in quanto per la prima volta dopo mesi di restiuri, per l'ovvenimento, la chiesa era stata liberata dalle impalcature e pulita, in modo che tutti i presenti potessero ammirare gli affreschi del quattrocento di recente scoperti. Un grande senso di calore e di circostanza è stato dato inoltre dalla presenza dei numerosi gagliardini delle sezioni limitrofe e dal gagliardito degli alpini della Sezione Alpini Monte Misena. Particolarmente toccanti sono stati inoltre i momenti di riflessione offerti da don Firmino e don Enrico rispettivamente nella introduzione alla messa e dell'omelia. Il coro parrocchiale diretto dalla professoressa Maria Rizzato ha sapientemente e solennemente sottolineato i momenti principali della cerimonia.

Il secondo momento, gioioso e conviviale, al termine della celebrazione religiosa, si è svolto nel Vincheto di Celarda. Qui il Corpo Forestale ha messo a disposizione della sezione per il pranzo una sala attrezzata all'interno della riserva.

Prima del pranzo a commemorazione del 30° di fondazione sono stati effettuati degli interventi da parte:

— del Comm. Felice Dal Sasso, presidente dell'AFDVS che ha ricordato la maestro Caterina Pastega, grande figura di rilievo nella fondazione della sezione e in seguito dell'AFDVS; — del Sig. Tranquillo Roveane, che ha spronato e incitato il consiglio ad una generosa attività nel segno della continuità. In tal senso un affettuoso e com-

gorio nelle Alpi, S. Giustina Bellunese, Sedico e Trichiana.

Al termine delle premiazioni, il Presidente della Sezione, Silvano Possamai, ha ringraziato quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, citando: l'Amministrazione Comunale, la Croce Rossa Italiana, gli arbitri ed il Consiglio Direttivo della Sezione, ed ha annunciato che la Commissione Tecnica Provinciale ha scelto, quale sede per la prossima Edizione del Torneo la Sezione ABVS di Belluno, mentre per il "Torneo del 2000" è stata scelta la candidatura presentata dalle tre Sezioni, Sospriolo dell'ABVS, S. Gregorio nelle Alpi e "Marino Brandalise" di Paderno dell'AFDVS, che lavoreranno assieme alla realizzazione della manifestazione.

Al termine del suo intervento, il Tranquillo, a nome di tutto il consiglio e dei donatori, il caposessione, Remigio Arnoffi, in un clima di grande affetto e commozione ha consegnato una pergamena a ricordo e ringraziamento per tutto l'attività svolta sia come donatore che propagandatore.

In seguito si sono succeduti gli interventi: — del caposessione, che ha ricordato e ringraziato per l'attività svolta i consigli di sezione e i capisegione che lo hanno preceduto. Sempre il caposessione ha inoltre illustrato la consistenza della sezione in termini di donatori e donazioni e delle principali attività che il consiglio si propone di effettuare;

— del Dott. Alfinier: primario del centro trustu-sionale, che ha ricordato l'importanza della donazione di sangue come attività benefica nei confronti del prossimo e della possibilità di poter ricorrere a dei donatori solleciti e disponibili nei momenti di grave bisogno e urgenza.

Nel corso del pranzo si sono succedute altre due attività. La prima caratterizzata dalla consegna a tutti i presenti di un'opera del donatore Lino Paulenti, effettuata per commemorare l'evento. Lo stesso Lino ha illustrato: — la sua opera, consistente in un'incisione raffigurante il Santuario di S. Vittore sovrastante alle chiese di Anzu e Celarda; — la tecnica che ha utilizzato per realizzare l'incisione.

La seconda attività è stata l'effettuazione di una ricca pesca di beneficenza, il cui ricavato sarà utilizzato dalla sezione per l'effettuazione di un'adozione a distanza.

«BORTOLO FURLAN» DI QUERO

1° Torneo Feltrino di calcetto a 5 riservato ai donatori di sangue

DI MAURO MAZZOCCO

Domenica 28 dicembre 1997 intesa di sport e solidarietà nella palestra comunale di Quero.

I donatori di sangue di Quero, guidati da Silvano Susaretto, in collaborazione ai giovani dell'Associazione "Quercum" hanno ribadito, con il torneo di calcetto, l'importanza dello sport come veicolo promozionale della donazione.

Per tutto il giorno gli atleti donatori si sono affrontati, impegnati in incontri di calcio. Sul parquet della palestra si sono alternate le 3 squadre di Quero, quelle di Alano di Piave, Arten, Lentiai, Cesio-maggiore e Paderno.

L'hanno fatta da padroni i Querresi, che si sono di-

spuntati la finalissima per il 1° e 2° posto. Il podio più alto è stato conquistato da Quero A seguito da Quero B, lasciando ad Alano di Piave la terza posizione in classifica.

Nell'ordine le altre classificate sono state: Arten, Quero C, Lentiai, Cesiomaggiore e Paderno.

I premi non sono comunque mancati per nessuno e oltre a quelli generali sono stati consegnati anche riconoscimenti come la Coppa Disciplina (Quero A) e la Coppa Simpatia (Paderno).

Due premi molto speciali sono stati messi in palio dalle famiglie di Alberto Niero e Igor Corso, due giovani prematuramente scomparsi e sempre nel cuore della gio-

ventu locale. In loro memoria sono state consegnate una targa al miglior portiere, appannaggio di Loris Rizzotto di Alano, con soli 5 gol subiti, e al miglior attaccante, condivisa da Valerio Schievenin e Antonio Miotto, di Quero, bomber da 5 reti ciascuno.

Un plauso hanno meritato anche i portieri Diego Schievenin e Igor De Paoli, con 6 gol subiti, e gli attaccanti Fabio Polloni e Emiliano Vercesi, autori di 4 reti, tutti di Quero. Alle premiazioni è intervenuto il vice sindaco Lenza Mondini.

La sezione "Bortolo Furlan" ringrazia tutte le sezioni che hanno partecipato e dà appuntamento al 26-27 dicembre 1998 per la 2ª Edizione del Torneo.

«DOTT. PIETRO TOIGO» DI CESIOMAGGIORE

Una famiglia da record

DI DIANA SCHEMAL



Foto di gruppo dei fratelli Isma.

Lassù in cima al colle di Montebello, nel Comune di Cesiomaggiore, papà e mamma Isma hanno tirato su una famiglia davvero grande e bella.

Grande perché i figli sono sette, tutti fra i 20 e i 30 anni o poco più, qualcuno sposato, qualcuno no, tutti sani e forti, con le loro vite e i loro interessi.

Bella anche perché sei di loro, uno dopo l'altro sono diventati donatori del sangue, una volta rag-

giunta la maggiore età.

E così la sezione A.F.D.V.S. "Dott. Pietro Toigo" di Cesiomaggiore annovera tra i suoi donatori il clan dei giovani Isma: Fabiano, Marco, Ivano, Maria Grazia, Gianni e Gabriele, che basterebbero da soli per una campagna di propaganda a favore della donazione del sangue, magari assieme ad uno slogan del genere, "Se esiste il gene del dono, la c'è".

Degno di nota è anche l'entusiasmo che questi fratelli sempre dimostrano nell'ambito delle iniziative della loro sezione, in particolare il più "vecchio" di loro, Fabiano, ormai veterano dei Seminari Giovani nell'ambito dei Congressi Nazionali della F.I.D.A.S., presente infatti anche quest'anno ad Agrigento (1-2-3 maggio '98).

Quello dei fratelli di Montebello è forse una storia da record per la F.I.D.A.S., e non solo, ma questo non è importante. Ci è piuttosto sembrato bello raccontarla, perché testimonia una degli effetti positivi di un'educazione fondata sulla solidarietà e l'altuismo e perché potrà forse servire da incentivo a quei giovani che nutrono timori o preconcetti infeliferenza verso un gesto tanto semplice, ma tanto importante e fondamentale come il dono del proprio sangue.

MUGNAI

Una Sezione sempre attiva

Il primo semestre dell'anno '98 si chiude con già numerosi motivi di soddisfazione per la Sezione. Iniziando il 13 aprile con la consueta distribuzione delle medagliette con il gruppo sanguigno agli alunni della prima elementare, resa possibile soprattutto grazie alla cortese disponibilità del Centro Trastusionale di Felice e della Direzione Didattica che ogni anno collaborano con puntualità alla buona riuscita dell'iniziativa.

natori della Sezione ha partecipato con buoni risultati sportivi e con un bel gruppo di tifosi al seguito, al Torneo Provinciale di S. Giustina.

Rimanendo sempre in campo sportivo, il 10 maggio si è svolta la IVª Edizione della gara di Mountain - Bike Trofeo "Gino Valesani" lungo un percorso rinnovato attraverso le vie principali e periferiche di Mugnai. La manifestazione ha registrato la partecipazione di oltre 200 atleti. La scrupolosa organizzazione che ha consentito lo svolgimento della gara senza contestazioni né incidenti di nessun tipo, ha suscitato i complimenti degli organi federali della FCI.

L'attività della sezione continua comunque durante tutto l'arco dell'anno con la presenza costante all'interno della comunità paesana, collaborando con le altre Associazioni a iniziative di carattere ricreativo e popolare come ad esempio la Festa delle famiglie, la Sagra del paese, ecc.

In conclusione, considerati i risultati ottenuti e pensando già ai programmi futuri, il Caposessione Alberto Maccagnan, sente il dovere di ringraziare i propri collaboratori e tutte le persone che in ogni occasione garantiscono aiuto e sostegno alla Sezione.